

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 26.07.2018

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020
“CULTURA E SVILUPPO”
(2014IT16RFOP001)**



Il Comitato di Sorveglianza del PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020 (di seguito CdS o Comitato) si è riunito a Roma il giorno 26 luglio 2017 alle ore 10.30, presso la sala Spadolini sita in via del Collegio Romano, 27 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell’Ordine del giorno
2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma al 31 maggio 2018: Stato di avanzamento fisico e finanziario
 - 2.1 Asse I - *Rafforzamento delle dotazioni culturali*
 - 2.2 Asse II - *Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura*
 - 2.3 Asse III - *Assistenza Tecnica*
 - 2.4 Performance Framework (*target intermedio 2018 – target n+3*)
3. Approvazione delle proposte di modifica al PO e allegati
 - 3.1 Criteri di selezione delle operazioni dell’Asse II
 - 3.2 Recepimento sulle tavole degli indicatori delle modifiche applicate al PO avvenute con Decisione C(2018)1142 del 12 marzo 2018
4. Informativa a cura dell’Autorità di Certificazione del Programma
5. Informativa a cura dell’Autorità di Audit del Programma
6. Informativa sull’attuazione della Strategia di comunicazione del Programma e approvazione del Piano annuale di comunicazione 2018 – 2019
7. Informativa sul Piano delle valutazioni: aggiornamento e approvazione delle modifiche
8. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) - report conclusione I Fase e presentazione Fase II
9. Varie ed eventuali

PARTECIPANTI A TITOLO DELIBERATIVO:

Di Francesco Dora	Presidente del CdS e Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo"
Patruno Aldo	Regione Puglia Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020
Pennino Gaetano	Regione Sicilia Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020
Dattilo Antonio	Regione Calabria Presidenza
Nagali Valentina	MIBAC Autorità di Certificazione PON Cultura e Sviluppo
Parrella Sergio	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di Coesione
Versace Alberto	Agenzia per la Coesione Territoriale
Mendolicchio Noemi	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)
Guido Manuel Roberto	MIBAC - Direzione Generale Musei
Tagliente Marcello	MIBAC - Direzione Generale Musei
Mulè Antonella	MIBAC - Direzione Generale Archivi
Coluzzi Marco	MIBAC – Direzione Generale Organizzazione
Pece Maurizio	MIBAC – Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane
Marchesi Giampiero	Autorità di Gestione del POIn FESR 2007 - 2013
Santoro Vincenzo	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
<u>PARTECIPANO A TITOLO CONSULTIVO</u>	
Paderi Lucio	Commissione Europea – Direzione generale della politica regionale e urbana – DG REGIO
Ibba Paola	NUVEC - Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Zambrotti Oriana	NUVEC - Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Cisci Manuela	NUVEC - Autorità di Audit del PON "Cultura e Sviluppo"
Di Matteo Fabio	NUVEC - Agenzia per la Coesione Territoriale
Polimene Pierpaolo	NUVEC - Agenzia per la Coesione Territoriale
Rota Paolo	NUVEC - Agenzia per la Coesione Territoriale
Cuccu Oriana	NUVAP - Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione - PCM Dipartimento per le politiche di coesione
Misiani Anna	NUVAP - Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione - PCM Dipartimento per le politiche di coesione

Almanza Rossella	Agenzia per la Coesione Territoriale
Broccati Marco	CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro
Tavernese Giulia	CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
Violi Debora	Alleanza delle Cooperative Italiane
Testini Carlo	Forum nazionale del Terzo Settore
Cipolletta Mauro	Direttore Generale Grande Progetto Pompei
Riganelli Emanuele	Direzione Generale Grande Progetto Pompei

Per la struttura tecnica dell'AdG – Servizio II Segretariato Generale sono presenti:

Scaroina Luigi	Funzionario MIBAC
Zilli Rita	Funzionario MIBAC
David Pietro	Funzionario MIBAC
Gagliardini Giampiero	Funzionario MIBAC
Alessandrini Alessandra	Funzionario MIBAC
Caputo Domenico	Funzionario MIBAC
Mazza Alessandro	Funzionario MIBAC

Per la struttura tecnica dell'AdC – DG Bilancio sono presenti:

Napoli Valeria	AT Autorità di certificazione del PON
Mancaleoni Chiara	AT Autorità di certificazione del PON
Crescenzi Maria Chiara	AT Autorità di certificazione del PON
Megna Alessandra	AT Autorità di certificazione del PON
Montano Antonio	AT Autorità di certificazione del PON
Cerasoli Francesca	AT Autorità di certificazione del PON

Per l'Assistenza tecnica all'AdG sono presenti:

Agliata Marco	Esperto
Di Giuseppe Davide	Esperto
Di Lillo Vincenzo	Esperto
Confessore Gianluca	Esperto
Sciucchini Valeria	Esperto
Di Dedda Maria Teresa	Esperto
Bagnulo Andrea	Studiare Sviluppo Srl
Cassina Antonio	Studiare Sviluppo Srl
Alessandrini Elena	Studiare Sviluppo Srl
Castracane Valeria	Studiare Sviluppo Srl
Di Palma Maurizio	Ecoter Srl
Giraldi Rosa	AT Invitalia
Micarelli Gianluca	AT Invitalia
Cangi Laura	AT Invitalia
Alessandrini Stefano	AT Invitalia

Sofo Stefano	AT Invitalia
Capogna Renato	AT Invitalia
Fraschetti Claudia	AT Invitalia
Antolini Francesca	AT Invitalia
Menna Danilo	AT Invitalia
Paoletta Viviana	AT Invitalia
Bianco Silvia	AT Invitalia
Guadagno Sara	AT Invitalia
Fortunato Rosa	AT Invitalia
Di Pietro Valentina	AT Invitalia
Sovarino Elisa	AT Invitalia
Marini Adelaide	AT Invitalia
Conoscenti Sara	AT Invitalia
Tarquilli Fabiana	AT Invitalia
Miccio Andrea	UCOGE - Invitalia
Fresa Vittorio	UCOGE - Invitalia
Ferrantini Luca	UCOGE - Invitalia

1. Apertura dei lavori da parte dell’Autorità di Gestione e approvazione dell’ordine del giorno della seduta odierna

L’Autorità di Gestione, Arch. **Dora Di Francesco**, in qualità di Presidente, apre i lavori del Comitato salutando il **Ministro, On.le Alberto Bonisoli**, al quale lascia la parola per i saluti di apertura.

Il Ministro saluta i presenti ed esprime soddisfazione per l’operato fin qui svolto dall’AdG sottolineando l’importanza del PON Cultura e Sviluppo in termini di disponibilità di risorse e progettualità per il territorio.

Il Ministro ringrazia la Commissione Europea per l’attività di supporto e vigilanza al PON. Lo stesso ricorda che la dotazione del Programma è pari a 490 mln di euro di cui il 92% risulta già programmato, pertanto pone l’attenzione sulle risorse ancora disponibili per nuove progettualità a favore dei territori ed in sinergia con gli stessi. E’ necessario, sottolinea, cogliere questa opportunità e intercettare i bisogni del territorio, poiché si viene giudicati su ciò che viene realizzato con i fondi comunitari e non solo sul raggiungimento dei target di spesa. Le opere o le attività promosse devono rappresentare un valore per coloro che vivono in quei luoghi.

In particolare, esprime interesse e compiacimento per le attività promosse dal PON in favore delle imprese culturali poiché la cultura può creare lavoro incidendo sull’autostima e la motivazione dei giovani che avranno una ragione in più per fare una scommessa nel territorio in cui lavorano e abitano.

L’AdG illustra ai componenti i punti all’ordine del giorno e dal momento che non sono state avanzate osservazioni né richieste di modifiche o integrazioni, lo dichiara approvato.

2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma

2.1 Asse I - Rafforzamento delle dotazioni culturali

Si passa alla trattazione del 2° punto all'OdG. L'AdG illustra l'informativa sullo stato di attuazione degli Assi prioritari del Programma già precedentemente trasmessa ai membri del CdS.

L'architetto Di Francesco rappresenta che le risorse complessivamente programmate sui tre assi al 31/05/2018 ammontano a 452,3 mln di euro corrispondenti al 92% della dotazione complessiva, mentre le operazioni selezionate per il finanziamento sono complessivamente 240 di cui: 111 lavori pubblici e servizi per il restauro, la valorizzazione e la fruizione per un valore di 331,6 mln; 127 progetti d'investimento selezionati, 1 fondo rotativo per un importo pari a 106,9 mln di euro e 407 ula ed infine un'operazione di assistenza tecnica. L'AdG precisa, inoltre, che sono stati annessi al Programma, con apposita procedura, 7 interventi coerenti "non conclusi" (ex art. 65 comma 6 Reg. 1303/2013).

Si procede, pertanto, alla trattazione delle operazioni dell'Asse I del Programma per le quali, si registra, complessivamente, un buono stato di avanzamento fatta eccezione per 11 interventi in ritardo di attuazione. Su questi ultimi l'AdG si impegna ad effettuare un monitoraggio più stringente finalizzato a definire le procedure da mettere in atto per poterne accelerare l'attuazione o proporre l'eventuale sostituzione.

Invece, 34 interventi risultano conclusi, i quali afferiscono in gran parte al Grande Progetto Pompei (GPP) Il fase (n.25), 1 intervento concluso riguarda la nuova programmazione ed i restanti afferiscono ai cavalli.

L'Adg, illustra, altresì, il progetto "Integrity Pacts", iniziativa che promuove la trasparenza nel quadro degli appalti pubblici attraverso la sottoscrizione di un "Patto d'integrità", uno strumento che la Commissione Europea sta applicando in 11 paesi dell'Unione. L'iniziativa prevede il monitoraggio di tutte le procedure di appalto attivate dalla Pubblica Amministrazione da parte di un organismo di controllo indipendente. L'Autorità di Gestione ha individuato ActionAid quale valutatore indipendente su due interventi pilota in Regione Calabria, presso il Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide e Parco Archeologico di Sibari. Il progetto, fra i primi quattro avviati in Italia, si fonda sulla collaborazione fra cittadini e pubblica amministrazione e prevede numerose azioni che coinvolgono direttamente le comunità locali, attraverso laboratori di monitoraggio civico per cittadini, studenti e associazioni locali.

Con riferimento al GPP, l'AdG passa la parola al Generale Cipolletta il quale illustra lo stato di l'avanzamento fisico e finanziario dello stesso. Il GPP, avviato nel 2012, contava complessivamente 76 interventi di cui 42 afferenti alla I fase e dunque conclusi e 34 previsti nella II fase.

Il Generale, sulla scorta del monitoraggio effettuato dalla Direzione Generale di Progetto, evidenzia come ad oggi ammontino a:

- 28 gli interventi conclusi (di cui uno recentemente concluso);
- 6 gli interventi in corso di attuazione con cantiere aperti.

Su 4 cantieri in corso, uno conta più interventi. La previsione è quella di terminare 2 cantieri entro l'anno, quindi resterebbero da finalizzare altri 2 interventi di cui uno sta ultimando le verifiche ovvero l'intervento "2+3+4 - Lavori di messa in sicurezza Regiones I-II-III" e si concluderà formalmente entro il 2018.

Per quanto riguarda l'intervento "M - Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazioni del rischio idrogeologico delle Regiones I, III, IV e V", si prevede la conclusione entro il 2020.

Allo stato attuale sono stati spesi circa 72 mln. Si conta di spendere complessivamente 91 mln di euro programmati a fronte dei 105 mln di euro a disposizione.

L'Adg in merito al delta tra le risorse programmate e la dotazione iniziale si impegna a dare la massima disponibilità e sostegno al fine di poter inserire nel programma ulteriori interventi relativi a servizi ed opere che presentano già uno stato avanzato di progettualità e che finora non sono stati inclusi nel Programma.

Il Dott. Paderi confermando il buon andamento del Programma e delle operazioni Asse I, considerando che la quasi totalità delle operazioni programmate sono state avviate, afferma che il Programma dovrebbe superare senza problemi le verifiche di performance previste a fine 2018 e si complimenta con l'AdG in quanto il PON Cultura è il Programma che a livello nazionale presenta tra i migliori stati di attuazione con la quasi totalità delle risorse programmate ed i cantieri tenuti sotto controllo.

Proseguendo nella disamina per tipologia di interventi - cavalli, nativi, GPP e di recente programmazione – sottolinea che questi ultimi sembrano coerenti con il Programma e con i criteri di selezione delle operazioni dell'Asse I, rimane da verificare in maniera puntuale l'iter procedurale seguito per l'annessione al Programma.

Inoltre, per quanto riguarda le operazioni afferenti al GPP, l'avanzamento è soddisfacente, come riportato dal Generale Cipolletta, sono 2 i due cantieri da tenere sotto controllo e così come discusso durante la riunione tecnica, è necessario prevedere un piano d'azione per il 2019 che monitori i cantieri già conclusi e quelli non completati in termini di spesa, nonché l'esecuzione degli interventi a valle delle progettazioni esecutive finanziate con il GPP, in modo tale da permettere allo Steering Committee di assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Il Dott. Paderi, in merito agli 11 progetti nativi non avviati, sottolinea che la posizione della Commissione è di procedere in modo più attivo e determinato sollecitando un'ultima volta i beneficiari ad avviare gli interventi entro il 2018, e nel caso in cui la situazione risultasse immutata al termine di quest'anno, di procedere, sentito anche il Ministro, con il definanziamento degli interventi con l'obiettivo di liberare risorse disponibili per ulteriore progettualità.

L'Adg osserva in proposito che valuterà se inserire tali 11 interventi che corrispondono a ca. 35 mln di euro sotto l'egida di un piano di azione e auspica altresì che, sebbene nel Disciplinare stipulato tra la Stazione Appaltante e l'AdG vi siano i termini per la revoca del finanziamento, siano le stesse Stazioni Appaltanti ad avanzare ipotesi di revoca dell'intervento.

2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma

2.2 Asse II - Rafforzamento delle dotazioni culturali

L'AdG ricorda ai presenti che l'apertura dello sportello del regime di aiuto denominato "Cultura Crea", a favore delle imprese culturali e creative, è avvenuta nel mese di settembre 2016; l'interesse che la misura ha suscitato è stato notevole, con 771 domande presentate e 127 ammesse al finanziamento per un impegno di spesa di 20,03 Meuro.

Ad oggi i risultati sono coerenti con gli obiettivi del Programma anche se l'aspettativa dell'AdG è di accelerare la spesa e, soprattutto, ridurre il delta molto alto tra le istanze presentate e le istanze ammesse.

Gli approfondimenti svolti dall'AdG unitamente all'UCOGE Invitalia (soggetto gestore della misura agevolativa) hanno condotto ad oggi all'individuazione di elementi che in fase di valutazione istruttoria possono costituire dei "colli di bottiglia" all'ammissione delle imprese. Per

tale motivo, sono state introdotte modifiche “light”, in termini di semplificazione, ai Criteri di Selezione delle Operazioni Asse II al fine di evitare un irrigidimento dell’iter istruttorio.

L’AdG, nelle more di una possibile revisione complessiva delle risorse programmate sull’Asse II, propone pertanto al CdS, per il momento, una revisione dei Criteri di Selezione delle Operazioni dell’Asse II volto alla eliminazione di alcuni criteri ridondanti, nonché di difficile documentazione per i proponenti e verifica per il soggetto gestore.

Tali modifiche saranno illustrate puntualmente nella trattazione dell’apposito punto all’OdG.

L’AdG, nell’illustrare le domande di ammissione su base regionale, chiede alle Regioni maggiore supporto e sinergia sia in fase di programmazione, sia al fine di valutare congiuntamente possibili ambiti di miglioramento, ossia aree rimaste non valorizzate dal punto di vista degli aiuti alle imprese.

Il Dott. Patruno della Regione Puglia evidenzia come il non elevato interesse verso la misura nell’ambito della Regione appaia ragionevolmente riconducibile al fenomeno di sovrapposizione tra la misura medesima e misure elaborate a livello regionale, le quali hanno già trovato elementi di semplificazione dell’iter istruttorio delle istanze, tali da rendere ad oggi le misure agevolative regionali preferibili da parte delle imprese del territorio. In questa prospettiva, una semplificazione – come indicata anche dall’AdG - nell’ambito della misura Cultura Crea potrebbe costituire un obiettivo utile, tenuto conto dell’interesse sicuramente presente nel tessuto imprenditoriale territoriale.

Il Dott. Paderi interviene osservando come, proprio al fine di evitare aree di sovrapposizione tra PON e POR regionali assicurando linee di demarcazione reciproche, erano stati a suo tempo sottoscritti con le Regioni degli AOA. Il Dott. Paderi pertanto invita ad una riflessione sull’effettivo funzionamento di tali Accordi, non apparendo ragionevole la compresenza di regime agevolativi concorrenti. Il Dott. Patruno sottolinea come, a suo avviso, la sovrapposizione costituisca solo un aspetto, assumendo valenza dirimente il profilo della semplificazione procedimentale (i.e. maggiore facilità di accesso alla misura) ai fini dell’orientamento delle imprese alle varie misure agevolative.

L’AdG conferma come questa sia la linea che si sta seguendo d’intesa con l’UCOGE Invitalia, sia nell’ambito della predetta semplificazione dei Criteri di Selezione, sia nella individuazione di ulteriori iniziative da portare avanti (tra cui modelli di accompagnamento delle imprese), anche a seguito di tavoli tecnici con partenariato e altri portatori di interesse, come l’evento del 1-2 febbraio sugli Stati Generali delle imprese culturali e creative.

L’AdG sollecita in ogni caso una maggiore partecipazione da parte delle Regioni nello svolgimento di tali approfondimenti e nella loro valutazione congiunta, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di accelerazione di spesa. Ciò tenuto conto del forte interesse comprovato dall’elevato tasso di presentazione delle domande. Il Dott. Paderi interviene, evidenziando l’oggettivo interesse della singola Regione ad un presidio concreto e fattivo al fine di non perdere tali risorse, altrimenti destinate alle altre Regioni meno sviluppate. Il presidio delle Regioni è pertanto fondamentale ai fini di una corretta intercettazione di una quota di risorse.

Il Dott. Dattilo, nel portare i saluti del Dirigente Generale Dott. Tomasso Calabrò, ringrazia l’AdG e conferma la piena disponibilità e impegno della Regione Calabria a continuare la collaborazione già avviata, cogliendo l’invito della stessa AdG ad un maggiore sinergia con gli uffici del Ministero. L’AdG rappresenta a sua volta il massimo impegno nel raggiungere fisicamente e promuovere iniziative su base territoriale, come l’interessante progetto sulla gestione dei beni culturali, in piena coerenza con gli obiettivi del Programma, nel comune di Tiriolo.

L’AdG inoltre, nell’illustrare la slide con la tipologia di imprese che hanno presentato domanda (muovendo dalla classificazione della Fondazione Symbola), evidenzia che, sebbene la

percentuale più alta di imprese riguarda il settore delle industrie culturali, risultano altresì molto importanti sia il settore delle industrie creative che quello della valorizzazione del patrimonio storico artistico, con un approccio fortemente innovativo da parte delle imprese anche in relazione all'attrattore culturale.

L'AdG espone infine una panoramica dei progetti imprenditoriali più ricorrenti: piattaforme digitali per la fruizione del patrimonio culturale; sistemi innovativi di rilievo, diagnostica e monitoraggio sui beni culturali; prodotti e servizi dedicati alla didattica; prodotti e servizi dedicati alla fruizione turistica.

Le domande complessive ammesse sono 127, con elevata percentuale di donne e giovani con età inferiore a 36 anni, ai quali è accordata una agevolazione più alta (90%).

2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma

2.3 Asse III - Assistenza tecnica

Riprende la parola l'AdG illustrando che, coerentemente con quanto previsto dal Piano di assistenza tecnica, sono state attivate tutte le attività previste a supporto dell'organizzazione della struttura dell'Autorità di Gestione: due in convenzione con Invitalia e un servizio in esito all'aggiudicazione della procedura indetta da Consip per l'individuazione di un servizio di assistenza tecnica a beneficio sia dell'AdG che dell'AdC affidato alla RTI Price Waterhouse e Ecoter. E' stata, inoltre, attivata una Convenzione per l'attuazione delle prime due schede del Piano di Valutazione, con la Società Studiare Sviluppo.

Le attività di comunicazione proseguiranno secondo la pianificazione delle attività contenute nel Piano annuale di comunicazione 2018-2019 che sarà illustrato nell'apposito punto all'OdG.

Dal punto di vista finanziario per l'Asse III si evidenziano buoni livelli di avanzamento sia in termini di programmazione delle risorse sia di impegni, rispettivamente pari all'83% e al 65%.

2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma

2.4 Performance Framework (target intermedio 2018 – target n+3)

L'AdG dopo aver illustrato gli stati di avanzamento degli Assi prioritari chiede al Dott. Paderi di commentare i risultati conseguiti dal Programma, gli obiettivi di performance e il target n+3. Il Dott. Paderi presenta un quadro positivo e in linea con il buon stato di salute del Programma che, ad oggi, annovera una spesa certificata pari a €54.313.341.

Il Dott. Paderi illustra quindi gli obiettivi finanziari, rappresentando che la spesa da certificare affinché l'Asse I abbia una riserva di performance è pari a €72.000.000, mentre per l'Asse II, è pari a €13.600.000. Con riferimento alle prospettive di evoluzione della spesa per i due assi (colonna g della tabella in proiezione), vengono presentate le stime dell'AdG che restituiscono un valore cumulato (2017-2018) di spesa, per l'Asse I, eccedente i 75 milioni di euro e, per l'Asse II, pari a 14,5 milioni di euro. Se le previsioni sono rispettate ed entrambi gli Assi raggiungono i milestone fisici, sono soddisfatte le condizioni per accedere alla riserva di performance e alle ulteriori risorse. Il Dott. Paderi rileva altresì come la spesa certificata per l'Asse I, nel 2017, ammonti a 41,6 milioni, (cui si somma l'ulteriore spesa dichiarata dall'AdG nel corso dei primi mesi del 2018 per 4 milioni circa) e che pertanto occorre certificare nel corso dell'anno gli ulteriori 30 milioni di euro circa stimati dall'AdG. Invita quindi le Autorità di Gestione e di Certificazione a tenere sotto controllo questo importante volume di spesa aggiuntiva da certificare.

Il Dott. Paderi procede alla disamina dell'Asse II, le cui prospettive appaiono più semplici. Dal momento che l'Asse accoglie strumenti di ingegneria finanziaria e il versamento al fondo vale spesa, (12, 3 milioni di euro), se si sommano i primi anticipi e si confermano le previsioni per le sovvenzioni, l'obiettivo di spesa dei 13,6 milioni dovrebbe essere facilmente raggiungibile.

Vengono quindi brevemente richiamati gli obiettivi intermedi di tipo fisico: per l'Asse I l'obiettivo prevede il restauro di 55.000 mq, mentre per l'Asse II il target consiste nella formalizzazione di 61 contratti di concessione di finanziamento alle imprese ammesse. Oggi sono stati già realizzati 193.000 mq di lavori di restauro (tra GPP, Cavalli e interventi coerenti) e sono state contrattualizzate 88 imprese (sulla sola misura 3a).

Preso atto del quadro positivo circa la possibilità di beneficiare della riserva di performance e del conseguimento anche gli obiettivi di spesa n+3, si passa al successivo punto all'ordine del giorno.

3. Approvazione delle modifiche al PO e allegati

3.1 Approvazione delle proposte di modifica ai Criteri di selezione delle Operazioni Asse II

L'AdG, verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, sottopone al CdS la revisione dei *Criteri per la selezione delle operazioni – Asse II*, resasi necessaria ai fini dello snellimento delle operazioni istruttorie e ai fini della riduzione del tasso di caduta delle domande di aiuto presentate dalle imprese.

Tali revisioni riguardano l'eliminazione di alcuni criteri di valutazione ritenuti ridondanti e di difficile dimostrabilità da parte dei proponenti.

L'AdG propone, inoltre, l'introduzione di un criterio di premialità con il quale si intende incentivare l'attivazione di partnership e forme di collaborazione tra i Beneficiari ed altre imprese e/o organismi di ricerca, già previste dal Programma, anche localizzate al di fuori dell'area del Programma, per favorire l'apporto di contenuti e formule imprenditoriali di natura innovativa e azioni di filiera.

Tali proposte non comportano modifiche al Programma sebbene, il Dott. Paderi solleciti una verifica istruttoria sul possibile impatto delle suddette modifiche al testo del Programma.

L'AdG sottopone, pertanto, al CdS le seguenti modifiche ai Criteri di Selezione delle Operazioni Asse II:

- A pag. 4 del documento Criteri di selezione delle Operazioni dell'Asse II viene eliminato il rifiuto relativo al solo riferimento alle start up.
- A partire dalle tabelle a pag. 16 che illustrano i criteri di valutazione, con riferimento all'ambito "B3. Impatto del progetto" (per le azioni 3.a.1a e 3.b.1b) vengono espunti i seguenti 2 criteri:
 - o *Interesse industriale: impatto economico dei risultati attesi, sia rispetto all'attività d'impresa, sia rispetto alla capacità del progetto di generare soluzioni, tecnologiche o meno, in grado di soddisfare i bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati in cui l'impresa opera, nonché di penetrare nuovi mercati.*
 - o *Potenzialità di sviluppo: capacità di un progetto di sviluppare il settore/ambito di riferimento e di generare ricadute e/o sviluppi ambientali, sociali e industriali anche in altri ambiti/settori.*

Per l'azione 3.a.1c, a p.20, viene meglio specificata la tipologia di Beneficiari destinatari delle risorse (Soggetti del terzo settore); viene parimenti introdotto il summenzionato criterio di premialità e viene espunto il predetto criterio valutativo relativo alla "Potenzialità di sviluppo".

L'Autorità di Gestione, in assenza di rilievi da parte del CdS, dichiara che le proposte di modifica ai Criteri di Selezione delle Operazioni ASSE II si intendono approvate.

3.2 Recepimento sulle tavole degli indicatori delle modifiche applicate al PO avvenute con Decisione C(2018) 1142 del 12 marzo 2018

L'AdG passa all'illustrazione del recepimento sulle tavole degli indicatori delle correzioni resesi necessarie a seguito delle modifiche al PO intervenute con Decisione C(2018) 1142 del 12 marzo 2018.

Nello specifico vengono illustrate le seguenti proposte:

- 1) Nell'ambito degli indicatori di risultato specifici si procede all'eliminazione nella declaratoria dell'indicatore prescelto del riferimento al patrimonio non statale; il Programma, infatti, prevede esclusivamente interventi da realizzarsi sul patrimonio statale e della Regione Siciliana.
- 2) La seconda modifica riguarda il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse II nell'ambito del quale viene rettificata la tabella 6 con revisione dell'indicatore "CO01 Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno", in luogo del "CO02 Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni" a seguito della precedente introduzione nel PON dello strumento finanziario (sostegno ovvero Fondo rotativo).
- 3) L'ultima modifica riguarda la rettifica della tabella 8 - "Forma di finanziamento" - e la conseguente ripartizione degli importi con l'introduzione del codice 04 relativo al "Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente" che si aggiunge al codice 01 "Sovvenzione a fondo perduto" già previsto.

L'Autorità di Gestione, in assenza di osservazioni da parte del CDS, dichiara approvate le summenzionate proposte di modifica come da All.1 precedentemente trasmesso.

4. Informativa a cura dell'Autorità di Certificazione del Programma

La Dott.ssa Valentina Nagali illustra le slide messe a punto dall'AdC dando evidenza delle attività svolte in sinergia con l'AdG e dell'avanzamento della certificazione delle spese.

La spesa certificata per il Programma a oggi risulta pari a circa 54,3 mln di euro, dato ufficiale registrato su SFC, a fronte di 77 mln di euro dichiarato dall'AdG.

Il delta tra il dichiarato AdG ed il certificato è dato dall'ultima domanda di pagamento in certificazione al 31 luglio e corrispondente a € 5.572.769,46.

L'AdG, inoltre, si appresta a presentare all'AdC, circa 34,8 Me di spese sostenute dai beneficiari che, nell'ipotesi di superamento di tutta la filiera dei controlli, costituiranno spesa certificabile alla CE. Tale somma, unitamente alla chiusura dei controlli sull'ultima dichiarazione di spesa per € 5.572.769,46, potrà essere aggiunta alla spesa già certificata, innalzando il monte delle domande di pagamento a € 94.722.096.

Il rischio di disimpegno automatico per l'annualità 2018 verrà dunque superato registrando un incremento rispetto al target N+3 (pari a €77.506.817,33) del 22% circa.

Il valore obiettivo N+3 del 2019 è raggiungibile mediante una certificazione minima di spesa di circa 34 Me data come differenza tra il dato cumulato N+3 del 2019 (€ 128.820.641,33) e il dato cumulato delle domande di pagamento che si prevede di certificare entro il 31 dicembre 2018 (€ 94.722.096,05).

Si evidenzia che, anno per anno, è auspicabile certificare il più possibile andando anche oltre le soglie previste dall'N+3, in quanto nell'ultimo anno bisognerà certificare 203 mln di euro.

L'AdC illustra, altresì, le altre attività di sua competenza, ovvero la compilazione degli allegati e delle appendici su SFC per la preparazione dei conti annuali relativi alla chiusura del periodo contabile

Si rappresenta che, a seguito delle verifiche effettuate dall'AdC, restano sospesi importi pari a 105.052,59; solo a seguito di un successivo approfondimento da parte dell'AdG tali spese potranno costituire oggetto di una nuova domanda di pagamento alla CE.

5. Informativa a cura dell'Autorità di Audit del Programma

L'AdG passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno introducendo l'intervento della Dott.ssa Paola Ibba, coordinatore del gruppo di lavoro dell'Autorità di Audit (AdA).

La Dott.ssa Ibba, nel ripercorrere l'attività dell'AdA dall'ultimo CdS, evidenzia in primo luogo come il punto rimasto aperto in ordine al *follow up* per la designazione delle Autorità sia stato definito nel febbraio 2018.

Ulteriori attività fine 2017- inizio 2018 sono state la chiusura degli audit di sistema, la chiusura degli audit delle operazioni e la relazione sull'audit dei conti.

L'audit di sistema 2017 sull'AdG e AdC è stato chiuso a dicembre con una valutazione di categoria 2 sull'affidabilità del sistema.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni, l'universo era costituito dai progetti a cavallo e dal Grande Progetto Pompei. Sono state emesse relazioni definitive a dicembre e gennaio, senza riscontro di importi irregolari. Restano aperti solo alcuni *follow up* che verranno chiusi nel corso degli audit di sistema e riguardano solo osservazioni sull'inserimento di dati relativi agli indicatori e sul sistema informativo.

Per quanto concerne l'audit dei conti, l'AdA ha provveduto all'esame della sintesi annuale dei controlli, della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG e dei conti dell'AdC e all'esito di tale esame è stato emesso un parere di audit. Tutta la documentazione è stata trasmessa alla Commissione nel febbraio 2018 e dalla stessa accettata.

L'audit di sistema 2018 ha riguardato tutti i Requisiti Chiave delle AdG e AdC mediante test di conformità su 5 occorrenze individuate tra quelle certificate, la maggior parte delle quali riguardano progetti a cavallo, GPP e assistenza tecnica (AT).

L'audit di sistema è in fase di definizione; in concreto, sono in via di chiusura i rapporti provvisori, mentre la chiusura con i rapporti definitivi è prevista per il prossimo ottobre.

Per l'audit delle operazioni, è stato effettuato un campionamento multi periodo, per cui verrà effettuato un altro campionamento nella seconda parte dell'anno sulle due certificazioni del 31 luglio. Nel primo campionamento sono state selezionate 10 operazioni su un universo di 28 per una spesa campionata di 3,3Meuro, di cui 8 operazioni riguardano il GPP, un'operazione riguarda un cd. "progetto a cavallo" e un'operazione riguarda l'AT.

Tutti i rapporti provvisori sono stati chiusi e attualmente è aperta la fase di contraddittorio. Si prevede la chiusura dei rapporti definitivi per la fine di settembre.

Nel corso dell'audit di sistema sono stati svolti approfondimenti sugli indicatori, sulla correttezza dei dati del sistema informativo e sul sistema informativo stesso e attualmente si è in fase di contraddittorio. In ogni caso per i progetti campionati l'AdA ha rilevato che i dati inseriti nella RAA sono corretti.

6. Informativa sull'attuazione della Strategia di comunicazione del Programma e approvazione del Piano annuale di comunicazione 2018 - 2019

Si passa alla trattazione del punto 6 all'OdG e la Dott.ssa Valeria Sciucchini espone lo stato di attuazione della Strategia di comunicazione del Programma, coerentemente con il Piano annuale di comunicazione per l'annualità 2017-2018 e con quanto illustrato nel corso della riunione del Comitato dello scorso 14 novembre 2017, e introduce il nuovo Piano di annuale di Comunicazione 2018-2019.

Tra le iniziative più significative realizzate:

- l'evento nazionale "Stati Generali delle Imprese Culturali e Creative", organizzato il 1 e 2 febbraio 2018 a Roma, presso l'Istituto Centrale per la Grafica e dedicato alle imprese della filiera culturale e creativa. La manifestazione, articolata in una prima giornata di tavoli tematici di approfondimento e una seconda giornata di lavori in sessione plenaria, ha registrato un notevole interesse (oltre 200 soggetti, tra imprese, esperti, testimonial di settore, associazioni di categoria e rappresentanti del partenariato economico e sociale). I partecipanti si sono confrontati in una prospettiva di dialogo, confronto e networking. Per valorizzare i contenuti del dialogo avviato e assicurare uno scambio permanente con le imprese della filiera culturale e creativa, partenariato economico e sociale, le associazioni di categoria e i principali stakeholders è stata realizzata la piattaforma online Forum Imprese Culturali e Creative (www.forumimpresecreative.beniculturali.it), con l'obiettivo di attivare uno strumento di "ascolto diretto" e stimolare il confronto, anche fra le diverse realtà e competenze imprenditoriali del Paese;
- il rinnovamento del sito web www.ponculturaesviluppo.beniculturali.it: per soddisfare al meglio i bisogni informativi dei diversi stakeholders del Programma, si è provveduto ad un completo restyling del sito web del Programma, con impostazione maggiormente user friendly che consenta di consultare in modo immediato le informazioni che riguardano le attività, lo stato di avanzamento e le opportunità a disposizione. Lo sforzo in termini di comunicazione è quello di rendere accessibili e facilmente consultabili documenti e informazioni da parte di tutte le tipologie di fruitori e fornire al cittadino comune e ai potenziali beneficiari gli strumenti per conoscere, partecipare ed essere aggiornato sia rispetto allo stato di attuazione del Programma (in primis attraverso la pubblicazione in formato aperto dell'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ma anche tramite le testimonianze e il racconto dei beneficiari, riportate all'interno dell'apposita sezione "Storie dal PON") sia rispetto alle opportunità da esso offerte (in particolare alle imprese della filiera culturale e creativa a cui si rivolge lo strumento agevolativo "Cultura Crea"). Si è arricchita anche la parte social, è stata inserita una sezione FAQ dove si sono raccolte le principali questioni legate al programma per poter rispondere ai vari quesiti posti dai beneficiari;
- a supporto delle attività di comunicazione legate all'attuazione e promozione dell'Asse II sono stati organizzati da Invitalia 3 webinar, seminari online in diretta video, nel corso dei quali sono state presentate le opportunità e le caratteristiche della misura "CulturaCrea", i requisiti di accesso nonché le modalità di presentazione delle richieste di contributo ed il funzionamento tecnico della piattaforma per l'invio delle domande.

La Dott.ssa Scicchini presenta al Comitato il Piano annuale di Comunicazione 2018-2019 per la sua approvazione.

Le azioni di comunicazione pianificate per l'annualità 2018-2019 avranno come obiettivo principale l'informazione rispetto ai progetti, dalla fase di attivazione al racconto delle esperienze e dei risultati, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza e la consapevolezza da parte del grande pubblico, ed in particolare delle giovani generazioni, destinatarie a partire dal 2019 di specifiche azioni. Coerentemente con la Strategia di Comunicazione 2014-2020 le azioni programmate per l'annualità luglio 2018 – giugno 2019 si articolano in alcune linee principali:

- Informazione e comunicazione su web, che prevederà una continua implementazione del sito, sia per quanto riguarda gli aspetti editoriali e redazionali che le funzionalità e gli strumenti in uso. Continuerà inoltre l'attività di social engagement, attraverso il continuo follow-up dei 2 canali social Facebook e Twitter, mentre sarà attivato il canale Youtube, favorevole alla creazione di processi di storytelling.
- Relazioni con i media, sia generalisti che di settore, per garantire un costante flusso di comunicazione ed approfondire specifiche tematiche promuovendo l'accesso alle opportunità previste dal Programma.
- Materiale a stampa e audiovisivi
- Iniziative di comunicazione diretta, come quella del "cantiere aperto" volta a comunicare che cosa si sta realizzando, attraverso quali modalità, con quali tempi nonché ricadute economico/occupazionali.
- Eventi: per la fine del mese di ottobre è previsto l'evento annuale del Programma di cui si forniranno programma e dettagli dopo la pausa estiva. L'evento avrà come obiettivo principale quello di restituire lo stato di attuazione attraverso la conoscenza dei temi, delle progettualità, delle realizzazioni in atto e dei primi risultati raggiunti, dando spazio alle testimonianze di imprese finanziate nell'ambito dell'Asse II del Programma.
- Azioni trasversali: assistenza ai beneficiari e attività di partenariato. Oltre ad assicurare un accompagnamento ai beneficiari ed una costante attività di informazione e coinvolgimento del partenariato sui risultati e sull'impatto delle azioni realizzate, sul fronte della comunicazione interistituzionale, l'Unità Operativa "Comunicazione" partecipa fin dalla sua costituzione alla Rete dei comunicatori FESR, nell'ambito della quale vengono elaborate proposte e pianificate attività comuni, come nel caso della definizione degli eventi collaterali alla Riunione Annuale di Riesame prevista a Matera per settembre 2018.
- Monitoraggio e valutazione: il Piano delle Valutazione prevede una specifica domanda valutativa rispetto alle attività di comunicazione intraprese. L'Autorità di Gestione, attraverso la batteria di indicatori di risultato e realizzazione previsti, metterà a punto specifiche azioni per verificare l'effetto e l'efficacia degli strumenti comunicativi utilizzati e valutare l'eventuale necessità di correttivi all'azione di comunicazione intrapresa.

A conclusione della presentazione il Dott. Paderi sottolinea l'importanza di valutare in itinere le attività di comunicazione intraprese e la loro efficacia nel raggiungere i target di riferimento. A tal proposito i dati riportati dall'Eurobarometro mostrano una situazione preoccupante per il grado di informazione degli italiani circa gli strumenti comunitari, rispetto ai quali la conoscenza del grande pubblico è scarsa e tendenzialmente negativa.

A tal fine, si auspica una collaborazione più intensa con l'ufficio stampa del MiBAC, al fine di far comprendere al grande pubblico o ai diversi fruitori che il PON contribuisce alla valorizzazione e recupero di siti importanti quale ad esempio Pompei.

Per quel che concerne le attività, soprattutto in relazione alla misura agevolativa Cultura Crea, il Dott. Paderi invita a dare sempre maggior risalto alle esperienze dei beneficiari, indagando se la misura sia stata facilmente accessibile, quali criticità abbiano incontrato, come ne siano venuti a conoscenza, se questa abbia fornito loro un'opportunità che altrimenti non avrebbero avuto etc. Infine, il rappresentante della CE chiede di poter acquisire il dettaglio delle voci di costo relative all'importo previsto per il Piano di Comunicazione 2018/2019 pari a € 300.000,00.

L'AdG ringraziando per l'informativa esposta, chiede ai presenti se ci sono osservazioni; interviene la Dr.ssa Giulia Tavernese (CISL) richiamando l'attenzione sull'importanza di dare evidenza, anche in termini di comunicazione, all'occupazione generata dagli interventi, in modo particolare dalla misura agevolativa "Cultura Crea". In termini generali, aggiunge, che sarebbe auspicabile ricevere, unitamente alle altre informative già inviate, anche le slide elaborate dall'Unità di Certificazione; sarebbe utile, inoltre, conoscere la lista dei cd "interventi non avviati" per poter svolgere un ruolo di "facilitatore" e coadiuvarli eventualmente nel superamento delle criticità; in merito a tale richiesta l'AdG chiarisce che non ha ritenuto corretto in questa occasione fornire informazioni più puntuali prima di aver avuto un confronto definitivo con i Beneficiari ma che, alla prima occasione utile, saranno forniti al Partenariato tutte le informazioni. Per quanto riguarda i dati sull'occupazione, l'AdG rassicura che essi vengono monitorati e pubblicati costantemente dal soggetto gestore della misura agevolativa e precisa, inoltre, che verrà trasmessa ai componenti del CdS tutta la documentazione aggiornata con i relativi allegati e slide.

Il Piano annuale di comunicazione 2018 – 2019 viene pertanto approvato dal Comitato. Sarà cura dell'Autorità di Gestione recepire le osservazioni e le raccomandazioni della Commissione in merito.

7. Informativa sul Piano delle valutazioni: aggiornamento e approvazione delle modifiche

In merito al punto 7 dell'OdG, l'Arch. Dora Di Francesco, dopo aver annunciato la costituzione di uno *Steering Group* per il Piano delle Valutazioni (PdV) e, passa la parola ai valutatori indipendenti Dott. Leon e del Dott. Bagnulo per conto della Soc. Studiare Sviluppo, affidataria di una Convenzione per la realizzazione delle prime due attività di valutazione previste del Piano e per il supporto all'AdG per la revisione del Piano.

Interviene, pertanto, in primo luogo il Dott. Leon, incaricato di elaborare, insieme ad un gruppo di lavoro più numeroso, la "Review di studi, ricerche e valutazioni" (scheda n. 1 del PdV), la prima attività a carattere valutativo prevista dal Piano.

La Review ha per oggetto l'approfondimento delle logiche e teorie su cui si fondano le scelte strategiche del PON, nonché l'analisi e la scomposizione delle sue logiche di attuazione al fine di indagare se e per quali di questi meccanismi funzionali nella letteratura (valutativa e non) sia possibile ravvisare evidenza della loro efficacia nei contesti interessati dalle teorie e dagli studi applicati. L'approccio utilizzato è quello che nella letteratura valutativa viene denominato "sintesi realista", per la prima volta applicato nel settore dei beni e delle attività culturali.

Nella prima fase si dovranno di esplicitare pertanto i meccanismi funzionali del programma, verificando sulla letteratura quanto le evidenze su tali questi meccanismi abbiano conseguito efficacemente i risultati attesi.

L'analisi è pertanto divisa in due parti:

- scomposizione logica del Programma; analisi delle evidenze attraverso la definizione di alcune questioni chiave, e quindi di domande valutative, per “interrogare” la letteratura di riferimento .

Dei 5 specifici argomenti oggetto della Review, il Dott. Leon richiama in particolare:

- la governance interistituzionale (tema cruciale per l'importanza del rapporto e connessione tra attrattore culturale e aree di attrazione, sia per Asse I sia per Asse II);
- la gestione;
- le relazioni tra imprese afferenti alle industrie culturale e creativa, atteso che le capacità competitive delle imprese di settore dipendono non solo dalla capacità di rispondere ad un mercato finale, ma anche dalla capacità delle imprese di creare filiera e incrementare attività economiche che non riguardano solo strettamente il settore culturale.

Il Dott. Leon evidenzia, infine, l'importanza della domanda di cultura, quale presupposto dell'intero Programma. Occorre verificare quanto e come la domanda esista ma anche quanto sia differenziata e quale parte di questa domanda possa generare effetti diretti, indiretti e indotti sul territorio.

Il lavoro della Review dovrà svolgersi entro la fine del 2018.

Il Dott. Leon passa la parola al Dott. Bagnulo, il quale illustra la seconda attività valutativa, “valutazione trasversale sull'attuazione del PON”. Si tratta di un'analisi che muove dallo stato di attuazione del Programma; si utilizzeranno dati di monitoraggio e schede dei progetti finanziati con l'obiettivo di evidenziare come le traiettorie attuative del programma possano effettivamente permettere di conseguire i risultati attesi (con effetti per sistemi museali, attrattori e per le imprese).

Sono stati individuati 4 ambiti di analisi valutativa:

- approfondimenti procedurali;
- attuazione Asse I;
- attuazione Asse II;
- attuazione Asse III.

In merito a tali ambiti, è stato realizzato il disegno di valutazione e sono state individuate delle domande valutative a cui dare risposta attraverso l'analisi sia di fonti secondarie che, soprattutto, fonti primarie di informazioni (analisi di campo presso soggetti beneficiari).

Per il primo ambito, si valuterà l'efficacia dei Criteri di Selezione delle Operazioni. Altro oggetto di analisi è valutazione dell'efficacia degli AOA nel favorire complementarità ed evitare sovrapposizioni tra PON e Programmi regionali.

Per quanto attiene l'Asse I si partirà dalle caratteristiche degli attrattori ammessi al Programma; si analizzeranno poi gli interventi finanziati su tali attrattori al fine di verificare se i progetti soddisfino effettivamente i fabbisogni di intervento degli attrattori. Verranno inoltre svolte analisi di campo, laddove i progetti sono stati conclusi, per verificare realmente i risultati sul territorio.

Una specifica analisi riguarderà l'Asse II, con attenzione particolare al profilo della creazione della filiera.

Con riferimento all'Asse II sarà analizzato l'andamento delle tre di azioni che compongono l'Asse, al fine di individuare azioni di miglioramento del processo di attuazione.

L'Arch. Di Francesco interviene sottolineando l'importanza attribuita al territorio, in una prospettiva di rafforzamento delle possibili sinergie tra luogo della cultura e imprese culturali e creative.

L'AdG lascia la parola alla Dott.ssa Cuccu (NUVAP), la quale evidenzia l'importanza della Review di letteratura per valorizzare e utilizzare conoscenze conseguite con analisi valutative e studi già effettuati. Si segnala l'importanza di formulare bene le domande di valutazione, di avere una chiave di lettura molto precisa nell'interrogare la letteratura, essendo la stessa molto estesa.

In questa prospettiva viene evidenziata l'opportunità che le domande di valutazione siano condivise anche con il partenariato, che può esprimere fabbisogni conoscitivi di cui tenere conto anche nell'impostazione delle domande e temi valutativi attuali e futuri. Di questo può farsi carico lo Steering Group, che ha anche la funzione di presidiare la qualità della valutazione. Lo stesso NUVAP può farsi promotore di incontri più dedicati sui temi valutativi, raccogliendo dal partenariato possibili quesiti.

Al termine dell'intervento della Dott.ssa Cuccu, l'AdG lascia la parola al Dott. Paderi, il quale esprime l'auspicio a che Studiare Sviluppo si impegni a garantire la consegna dei prodotti valutativi nel rispetto del calendario stabilito in questa nuova versione del Piano (review entro la fine del 2018; valutazione trasversale entro la fine del secondo trimestre 2019). Ciò al fine di avere elementi valutativi da poter utilizzare nella revisione del Programma del prossimo anno, necessaria per l'attribuzione, auspicabile, della riserva e per mettere a fuoco vari aspetti del Programma.

Il Dott. Paderi, pur condividendo le riflessioni della Dott.ssa Cuccu sul coinvolgimento del partenariato nella formulazione delle domande valutative, ritiene che le schede 1 e 2 illustrate, peraltro già a conoscenza da un paio d'anni, possano essere oggetto di approvazione da parte del Comitato in data odierna, in quanto allegata al Piano di valutazione in versione rivista sottoposto ad approvazione da parte dello stesso Comitato.

Il Dott. Paderi chiede, inoltre, all'AdG una pianificazione, con tempistica rigorosa da rispettare, delle attività relative alle altre schede di valutazione individuate dal Piano. La scheda è, infatti, presupposto necessario per avviare le procedure di gara per la selezione del fornitore dell'ulteriore servizio valutativo. Pertanto viene sollecitata la predisposizione di proposte di schede secondo la versione della scheda 2 (con domanda valutativa chiaramente esplicitata), da far circolare in modo che il partenariato possa esprimere le sue osservazioni e pronunciarsi sui contenuti delle stesse. Il Dott. Paderi invita altresì i partecipanti coinvolti nelle attività valutative a supportare l'AdG nella predisposizione di proposte di schede (orientativamente subito dopo il periodo estivo), per poter essere circolate, approvate e chiuse, in modo che una bozza di bando possa essere pronta per la fine dell'anno.

L'AdG evidenzia che lo schema di bando è pronto, mentre occorre lavorare sulle schede. Il cronoprogramma riporta per le schede 3 e 4 - i cui contenuti erano tracciati dal Piano e che devono essere rivisti alla luce delle due attività già affidate a Studiare Sviluppo - un avvio delle stesse entro i primi mesi del 2019. L'AdG auspica che le attività di conclusione della review e dell'analisi trasversale possano proseguire e concludersi parallelamente e compatibilmente con l'avvio delle altre due schede.

L'AdG peraltro, pur condividendo in linea generale l'importanza del rispetto del cronoprogramma, ritiene che la valutazione costituisca un'attività che deve andare in parallelo con l'andamento del Programma. Un rigoroso ed eccessivamente rigido rispetto del cronoprogramma può essere infatti poco coerente con il Programma che ha una sua dinamica ed evoluzione; ciò al fine di rendere la valutazione uno strumento valido, nell'analisi degli effetti, per l'orientamento delle scelte dell'AdG.

Il Dott. Paderi invita a una riflessione veloce sull'articolazione temporale delle attività valutative delle schede 3 e 4, con possibilità di spostare in avanti le attività per un paio di trimestri,

ritenendo, in ogni caso, che una volta che un cronoprogramma realistico sia stato stabilito, esso debba essere rispettato.

La Dott.ssa Cuccu, condividendo le posizioni di AdG e del Dott. Paderi, suggerisce uno spostamento in avanti a gennaio 2019 (anziché ottobre 2018).

Il Dott. Paderi suggerisce la seguente calendarizzazione: inizio per il 1° trimestre 2019 – conclusione entro l'anno 2019.

L'AdG propone dunque l'approvazione del Piano delle valutazioni aggiornato, con la costituzione dello Steering group e la revisione del cronoprogramma di attuazione.

8. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) - report conclusione I Fase e presentazione Fase II

Si passa alla trattazione del 9 punto all'OdG e l'AdG cede la parola alla Dott.ssa Bondini che espone l'informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

La Dott.ssa ricorda ai componenti che allo scorso Comitato di Sorveglianza è stata presentata la chiusura della prima fase del PRA che aveva realizzato la quasi totalità degli interventi previsti e raggiunto la quasi totalità dei target attesi e proprio a partire da questa esperienza è cominciato il percorso di redazione della seconda fase dei piani di rafforzamento amministrativo, ovvero un esercizio di autovalutazione volto ad individuare le aree di miglioramento dove era possibile prevedere ulteriori interventi di rafforzamento amministrativo.

Il piano di rafforzamento della prima fase si è rivelato uno strumento utile nel sostenere l'attuazione del PON in un momento molto particolare, in quanto sono intervenuti grossi cambiamenti sia sul piano legislativo (la nuova normativa sugli appalti) sia sul piano organizzativo con un profondo intervento di riorganizzazione del Ministero che ha investito anche le strutture periferiche.

Le aree di miglioramento individuate e le principali linee di azione definite per la redazione del nuovo PRA sono focalizzate soprattutto sull'aspetto dei processi e delle procedure e sul rafforzamento del personale in termini di dotazione e di competenze.

Il procedimento di redazione del PRA seconda fase ha previsto l'analisi della documentazione e le interviste del personale dell'Amministrazione centrale. Si è tentato anche un confronto diretto con i Beneficiari, in particolare, è stato realizzato un focus group nella Regione Campania, dove è concentrata la maggior parte degli interventi che riguardano il PON. Da tale studio, sono emerse esigenze di rafforzamento sul piano procedurale e del supporto tecnico specialistico per un'adeguata applicazione della normativa sugli appalti anche in termini di miglioramento del raccordo tra centro e periferia.

Ai fini della definizione del PRA per il biennio 2018-2019, il MIBAC ha partecipato al Tavolo tecnico indicatori istituito presso l'Agenzia per la coesione territoriale.

Il piano è stato dunque consolidato e sottoposto al negoziato. A seguito della valutazione formale e sostanziale sono stati formulati dei rilievi e delle raccomandazioni che hanno portato a un ulteriore affinamento dell'analisi dei fabbisogni e all'individuazione di ulteriori misure e quindi ad una versione post raccomandazioni.

Il PRA è articolato in quattro obiettivi principali di rafforzamento che riguardano tre macro categorie (Semplificazioni, personale e strumenti trasversali) ai quali vengono associati un set predefinito di interventi molto solido e molto strutturato messo a punto dalla segreteria tecnica PRA. Tali interventi vengono poi declinati a cura di ciascuna amministrazione in una serie di attività associate volte al rafforzamento della gestione e attuazione del programma.

Gli obiettivi riguardano il rafforzamento complessivo dell'AdG e delle strutture dei beneficiari con un coordinamento a livello regionale in accordo con la struttura del Ministero in relazione agli aspetti procedurali con particolare attenzione alle misure di miglioramento relative all' Asse 2.

Sono state declinate 17 attività tra cui si segnala un forte intento di rafforzamento del personale in termini di dotazione non solo in favore dell'Autorità di Gestione ma anche verso i beneficiari, che sono le strutture chiamate a dare attuazione diretta agli interventi.

Il rafforzamento del monitoraggio, con la messa a punto di sistemi analitici e di analisi dei tempi di attuazione, consente di attivare una procedura di segnalazione preventiva delle criticità procedurali o applicative al fine di prevenire i ritardi nell'attuazione; la creazione di gruppi di lavoro tra i Beneficiari a livello regionale permette la condivisione di informazioni e la diffusione delle buone prassi. Gli interventi declinati nelle attività sono destinati a impattare sul set di indicatori che si dividono in due macro categorie: quelli di efficienza amministrativa e di efficacia finanziaria articolati secondo i rispettivi target rivolti a tre ambiti: procedure di affidamento, attuazione progetti, avanzamento della spesa.

La Dott.ssa precisa infine che, come è emerso nel corso delle precedenti informative, il piano di rafforzamento si interseca con altre linee di azione del PON ovvero con il piano della comunicazione ed il piano delle valutazioni.

Il Dott. Paderi ringrazia per la chiarezza e l'efficacia dell'esposizione e aggiunge che vi è ancora nella Sez. 4 del documento, in corso di ultimazione, da nominare la figura del Responsabile tecnico individuato nella figura del Segretario Generale e un facente funzioni "*deputy*"; si resta pertanto in attesa della versione definitiva con le correzioni della summenzionata Sezione in modo tale che si possa poi procedere con l'approvazione formale tramite Decreto del Ministro, responsabile politico del PRA.

9. Varie e eventuali

L'AdG dichiara conclusa la disamina delle informative e lascia la parola ai partecipanti del Comitato per eventuali interventi.

Interviene il Dott. Carlo Testini (Forum Nazionale del Terzo settore), osservando come, in relazione all'Asse II, la dinamica tra POR e PON nell'ambito della Regione Puglia sia di particolare interesse e suggerisce un approfondimento e una condivisione di tali aspetti anche con il partenariato, al fine di individuare possibili strategie migliorative.

Sempre con riferimento all'Asse II, Il Dott. Testini, nel ringraziare l'AdG per gli spunti di riflessione e le informazioni puntuali fornite nel corso del Comitato, suggerisce altresì un coinvolgimento fattivo:

- delle reti del partenariato come strumento migliorativo delle attività di comunicazione e divulgazione delle opportunità offerte con la misura Cultura Crea;
- delle organizzazioni di rappresentanza del partenariato in relazione alle attività implementative dell'AdG (accompagnamento e tutoraggio), al fine di focalizzare le tematiche a seconda degli ambiti interessati, tra cui il terzo settore.

Interviene altresì il Dott. Calabrò della Regione Calabria che richiama la sottoscrizione del patto di integrità per due progetti pilota in Calabria, i quali assurgono a buone pratiche in tema di appalti e testimoniano l'impegno costante dell'amministrazione regionale verso il Programma. L'AdG ringrazia tutti i presenti e tutti coloro che hanno collaborato al buon andamento dei lavori e dichiara chiuso il Comitato alle ore 13.30.